

COMUNE DI SANTA MARIA HOE'

(Provincia di Lecco)

DOCUMENTO UNICO
di
PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
(D.U.P SEMPLIFICATO)
2021-2022-2023
NOTA DI AGGIORNAMENTO

Approvato con deliberazione di Consiglio n. del

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Principio contabile applicato della programmazione di cui all'Allegato 4/1

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018 sono state apportate modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 introducendo il documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento unico di programmazione semplificato, guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente e' predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

A tal fine il documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio-economica dell'ente;
- 2) l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento:
 - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
 - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali,
 - alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica;
- g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono utilizzare, anche parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Linee programmatiche di mandato

Le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sono individuate dalla deliberazione di G.C. n. 27 del 12/07/2016 per la successiva deliberazione consiliare e che qui si riportano.

Con queste linee programmatiche, si presentano i progetti e le azioni che si intendono realizzare nel corso del mandato amministrativo per il quinquennio 2016/2021 nel Comune di Santa Maria Hoè; il documento riprende e consolida quanto già esposto nel programma amministrativo che gli elettori hanno voluto premiare lo scorso 5 giugno 2016.

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PERIODO 2016 – 2021

Tale programma - per derivazione del programma elettorale - è frutto dell'apporto consapevole degli uomini e delle donne che vivono in questo territorio e che hanno a cuore il bene ed il futuro di questa comunità. Ciò permette di avviare strategie e progettualità nuove, nella consapevolezza che gli obiettivi delle azioni di governo non possono essere disgiunti dal perseguire in modo costante la coesione sociale.

Occorre ricordare anche che tutte le funzioni amministrative del Comune di Santa Maria Hoè sono gestite – dal 1° gennaio 2012 – da un unico Ente: l'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta, realizzata in collaborazione con gli ex comuni di Rovagnate e Perego (ora comune di La Valletta Brianza, a seguito fusione dal 30.01.2015). Pertanto, i contenuti del presente documento, di cui ci si vuol fare promotori, sono sempre da considerarsi inseriti e rapportati alla gestione nell'ambito dell'Unione.

Di seguito, vengono elencate e fornite le indicazioni programmatiche distinte per aree strategiche.

SERVIZI AI CITTADINI E POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

1. Potenziamento dell'assistenza domiciliare soprattutto ai disabili e agli anziani non autosufficienti e superamento delle barriere architettoniche.
2. Mantenere e potenziare ulteriormente la collaborazione tra Amministrazione, Unione dei Comuni, Comunità Pastorale, Caritas e Associazioni di volontariato impegnate nel sociale allo scopo di concordare azioni concrete a sostegno delle situazioni di fragilità unendo forze e risorse con proficuo scambio di informazioni per garantire risposte appropriate ed adeguate.
3. Promuovere e potenziare protocolli di intesa tra Amministrazione, Unione, Enti provinciali, regionali e imprenditori privati al fine di poter erogare "borse sociali lavoro" e "tirocini" con l'obiettivo di garantire un reddito minimo a persone senza ammortizzatori sociali e/o in situazione di fragilità creando le condizioni per riavvicinare questi soggetti al mondo del lavoro e garantire un reddito di autonomia.
4. Creazione e riprogettazione nel Pgt di un nuovo Piano dei Servizi che permetta l'insediamento e lo sviluppo di nuove attività commerciali durature, funzionali alle necessità della cittadinanza per migliorarne la qualità di vita e rivitalizzare anche le attività già esistenti.
Si pensa ad un piano nuovo che consenta il più possibile l'insediamento di nuove attività (attività commerciali e punti per il prelievo del denaro contante) che potrebbero investire le proprie risorse economiche a Santa Maria Hoè, che offra loro una possibilità di restare nel mercato concorrenziale in questi momenti difficili, altrimenti costrette ad una sopravvivenza molto precaria.
5. Rivalutazione dei servizi cimiteriali, con il miglioramento degli stessi. Interventi incentivanti alla cremazione. Progettazione e creazione nuovi loculi a muro e prosecuzione delle estumulazioni a terra e dei loculi a muro
6. Sviluppo del processo di digitalizzazione dei nostri enti.
7. Favorire lo sviluppo della fibra ottica nel Comune.

AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

1. Promuovere e sviluppare fonti di energia alternative.
2. Collaborazione costruttiva e aiuti ai privati, se necessario, per la valorizzazione del territorio, per una vita più armoniosa nel comune.
3. Nel settore pubblico, potenziamento delle politiche per la gestione del verde pubblico. Già oggi nell'appalto annuale del verde possiamo contare sul taglio dell'erba di tutte le strade comunali, dei sentieri di proprietà comunale e aree verdi pubbliche. Istituzione/creazione di un regolamento del verde per migliorare il nostro patrimonio arboreo. Superamento di antiquate gestioni delle alberature e conseguenti pratiche errate, dannose anche nel medio lungo periodo e non ultimo costose, come la "Capitozzatura". La Pianificazione degli interventi di manutenzione verrà effettuata tramite la gestione dello storico e la valutazione delle contingenze, per un corretto utilizzo delle risorse.
4. Valorizzare il percorso di sentieri (in particolare con la cartellonistica QR CODE, la promozione della mappatura e la pulizia) ed alcune zone naturali del paese, veri punti in cui ammirare il nostro bellissimo ambiente naturale. Tutto ciò in continuazione con i progetti in esecuzione e già appaltati, che stanno portando vero sviluppo agricolo e turistico di Santa Maria Hoè. L'obiettivo sarà anche quello di recuperare i terrazzamenti ed i versanti colmi di vegetazione infestante, per la rigenerazione del paesaggio e la prevenzione dei rischi idrogeologici. Valorizzazione spazi nei pressi di luoghi di interesse storico (via del Bordeá, Torre di Tremonte...).
5. Sensibilizzare la cittadinanza all'utilizzo di una fonte di energia a basso impatto ambientale e questo anche attraverso azioni di formazione nelle scuole.
6. Miglioramento del servizio ed abbassamento dei costi per la raccolta differenziata dei rifiuti. In prosecuzione con lo spirito di questo mandato, in cui vi è stato un aumento radicale dei servizi connessi a parità di costi, con gare d'appalto organizzate da SILEA, sempre più partecipate
7. Riorganizzazione del servizio degli stradini - operatori ecologici, attraverso la valutazione delle migliori soluzioni possibili.
8. Erogazione del servizio "Casetta dell'Acqua", con relativo allestimento della struttura, per ridurre i rifiuti plastici e l'inquinamento dovuto al trasporto, nello spirito del Km 0.
9. Partecipazione e sostegno alle iniziative per l'ambiente, come "Puliamo il mondo" e "La giornata del verde pulito" attraverso il coinvolgimento delle scuole, della Protezione Civile e delle Associazioni ambientaliste (es. Legambiente).
10. Promuovere l'educazione al riciclo e riuso promuovendo un progetto "svuota soffitte" in collaborazione con progetti già intrapresi dalle altre organizzazioni del paese.
11. Sviluppo dell'agricoltura. Riqualificazione di un luogo dismesso da adibire a luogo di scambio - baratto di ortaggi e prodotti agricoli, ovvero realizzare un mercato agricolo settimanali in Piazza Padre Fausto Tentorio.
12. Creazione di un centro del riuso in collaborazione con Silea.
13. Installazione di un Eco compattatore ad uso civile per plastica in un parcheggio comunale.

ATTIVITÀ EDILIZIE ECO-SOSTENIBILI E FONTI RINNOVABILI

1. Continueremo a dare sostegno ai cittadini e alle imprese che vorranno fare la scelta di costruire in modo vantaggioso dal punto di vista energetico, in conformità del regolamento già adottato dall'attuale Amministrazione.
2. Posa di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici nei parcheggi di Santa Maria Hoè, con convenzione con soggetti interessati a tale intervento nel territorio.
3. Sostituzione dei vecchi corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica con tecnologia a Led.

SICUREZZA

1. Valutazione e sistemazione degli incroci di maggior pericolo nella viabilità del paese.
2. Incentivazione dell'attività di controllo del territorio mediante pattugliamento con la Polizia Locale e le altre forze di Polizia.
3. Acquisto di rilevatori da dare in dotazione alla Polizia Locale che permettano di acquisire informazioni immediatamente sugli autoveicoli sospetti (rubati, segnalati o privi di assicurazione) in transito sul territorio comunale.
4. Continuazione dell'analisi e cooperazione con la Provincia e il Politecnico di Milano per monitorare i problemi inerenti l'alta velocità di autoveicoli e motoveicoli e la loro soluzione. Si vedranno interventi volti alla riduzione della velocità sulla strada provinciale Giovanni XXIII, facendo particolare attenzione all'incrocio con via Manzoni, che porta alla Piazza, la zona delle Tre Strade, in prosecuzione con gli interventi già in corso.

LAVORI PUBBLICI

L'azione di Governo del Comune continuerà e migliorerà la manutenzione delle piccole cose, si propone inoltre di realizzare nel prossimo quinquennio le seguenti opere pubbliche:

1. Riqualficazione delle fontane e lavatoi del Paese e sistemazione degli spazi attigui e degli accessi.
2. Sistemazione della area verde della frazione Bosco sita in Via Giacomo Leopardi e dell'adiacente campetto da basket.
3. Valutazione dei tratti pedonali pericolosi, con conseguenti interventi mirati per sistemarli, sulle strade comunali, ma anche sulle strade provinciali come la via Giovanni XXIII e Via Como, che dall'alpino scende al cimitero; costruzione di marciapiedi.
4. Potenziamento del percorso ciclopedonale realizzato nel corso di questo mandato che percorre le strade del nostro paese.
5. Efficientamento energetico degli edifici pubblici, di proprietà comunale (comune, scuole, strutture sportive), per una cultura nuova e parsimoniosa, con anche utilizzo delle fonti rinnovabili. Creazione di zone Wi-Fi nei pressi degli stessi.
6. Riqualficazione dei marciapiedi della frazione di Alduno, allargamento degli stessi e realizzazione dell'illuminazione pubblica a led lungo la Strada Statale e lungo le vie sprovviste nella suddetta frazione e in tutte le altre località del nostro paese. Verranno riqualficate molte realtà in tutto il territorio del paese, senza esclusione alcuna, mediante anche la realizzazione dei sottoservizi e tratti fognari mancanti.
7. Continuazione delle opere di messa in sicurezza dei torrenti e continuo monitoraggio dei rischi idrogeologici.
8. Fornitura di servizi igienici funzionali al comparto della pista di atletica.
9. Creazione area da riservare ai cani.

TERZA ETÀ

1. Incentivare il concetto di "anziano come risorsa" attraverso il coinvolgimento nella scuola e mediante progetti che raccontino agli alunni la storia, i simboli delle varie frazioni e località del paese.
2. Riscoperta dei vecchi mestieri, ed insegnamento di tecniche di lavoro dimenticate ai più giovani, tramite appositi incontri e laboratori.
3. Incentivare e sostenere la creazione di strutture per anziani autosufficienti con appartamenti autonomi e spazi in condivisione affinché possano tenersi compagnia e aiutarsi tra di loro con il sostegno delle associazioni del territorio ed eventuali protocolli con Enti esterni.
4. Valutazione della possibilità di aprire un dispensario medico o una parafarmacia nel territorio di Santa Maria Hoè.
5. Promozione di progetti per favorire il mantenimento dell'anziano a domicilio attraverso la collaborazione con enti esterni.

PERIFERIA

Dare importanza a tutti i cittadini, compresi quelli della periferia.

Costituzione dei comitati di villaggio che si occupino di raccogliere le segnalazioni degli abitanti, valutare le necessità più impellenti e proporre possibili soluzioni per migliorare la qualità di vita.

Implementare il controllo di vicinato, istituito con la Prefettura.

ISTRUZIONE

1. Mantenimento del sostegno economico/strutturale alle attività svolte dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.
2. Favorire le azioni necessarie al mantenimento e allo sviluppo del sistema educativo integrato per la fascia prescolare 0-6.
3. Adeguamento degli spazi scolastici della Scuola Primaria e degli impianti.
4. Favorire la creazione di Gemellaggi tra scuole per scoprire le città italiane.
5. Promuovere progetti di interscambio culturale con i gruppi e le associazioni che si occupano di solidarietà.
6. Incentivare la stipula di convenzioni con le scuole secondarie di secondo grado per progettare percorsi specifici per l'inserimento continuativo di giovani studenti delle superiori attraverso i percorsi formativi di "alternanza scuola-lavoro" o "stage" valorizzando l'acquisizione delle cosiddette "competenze trasversali" che li agevoleranno in futuro nella ricerca di una occupazione sul mercato del lavoro. Gli studenti potranno essere inseriti nei servizi offerti ai cittadini dall'Amministrazione.

BIBLIOTECA

Completamento delle azioni per garantire alla Biblioteca in una sede più ampia e adeguata con la creazione di zone studio e lettura. La Biblioteca verrà riorganizzata per essere punto di riferimento nell'attività di formazione; per questo la gestione dovrà essere efficace. Ci proponiamo di creare una Biblioteca "multimediale", ovvero dotata di mezzi informatici e tecnologie adibite alla gestione del patrimonio librario. Una volta resa operativa, questa sarà accessibile anche dall'esterno, e quindi disponibile a tutti i Cittadini. Negli spazi ampliati sarà possibile incrementare il patrimonio librario e promuovere nuove iniziative oltre a quelle già ben avviate per la diffusione della lettura tra giovani e non.

GIOVANI

1. Sostegno ed incentivo alle associazioni sportive, gruppi giovanili ed alle attività realizzate dagli stessi anche attraverso contributi economici.
2. Organizzare e incentivare incontri con associazioni ed Enti esterni e/o altre Amministrazioni per valutare problemi e trovare possibili soluzioni anche attraverso attività di crowdfunding o finanziamento collettivo.
3. Realizzazione momenti di incontro tra i giovani ove i ragazzi abbiano la possibilità di realizzare idee e progetti insieme o di farsi promotori di iniziative sul territorio.
4. Promozione di "Bandi Giovani" per coinvolgere giovani disoccupati e/o studenti con redditi minimi in attività sociali a favore delle fasce deboli, come per esempio tenere compagnia agli anziani o coadiuvare nella pulizia del verde cittadino e nella cura del bene comune anche attraverso la collaborazione con enti esterni. Ci proponiamo di ottenere la copertura economica del bando attraverso l'organizzazione di eventi.
5. Prosecuzione di progetti estivi per gli adolescenti, come "Util'estate" e volontariato nel centro estivo "Fantasia".

TERRITORIO E CULTURA

1. Valorizzare le ricchezze ambientali, paesaggistiche e storico-culturali del paese per attivare un circuito economico prevalentemente turistico che dia slancio e opportunità lavorative ai cittadini.
2. Incentivare la creazione di strutture ricettive soprattutto a gestione familiare (bed and breakfast, agriturismi, fattorie didattiche etc.) anche attraverso la valorizzazione e riconversione dei borghi caratteristici per offrire un servizio ricettivo ad ampio raggio al turismo culturale e naturalistico.
3. Curare, in collaborazione con le associazioni locali, la realizzazione di eventi in memoria delle personalità che in passato hanno scelto il nostro territorio come dimora abituale ovvero come rifugio in cui trascorrere momenti di relax, avendo particolare cura che da tali iniziative possano trarre vantaggio anche le attività commerciali del nostro territorio.
4. Promuovere iniziative di "Street Food" lungo le vie dei borghi più caratteristici coinvolgendo produttori e ristoratori locali con particolare attenzione al biologico e alla sostenibilità degli stili alimentari.

COMUNICAZIONE CON I CITTADINI

1. Tenere informati i cittadini in merito alle iniziative ed ai progetti posti in essere attraverso i diversi canali a nostra disposizione (sito comunale, sito del gruppo, APP MUNICIPIUM che consenta alle notizie di raggiungere il cittadino), i giornali locali e non da ultimo attraverso l'informatore dell'Unione che sosterremo.
2. Mantenere il dialogo costante con i cittadini permettendo loro di inviarci eventuali segnalazioni e suggerimenti anche attraverso l'APP comunale al fine di garantire una risposta efficiente.

ALTRI PUNTI PROGRAMMATICI

Riteniamo necessario concentrarsi su alcune questioni comunali utili a superare in parte delle criticità derivanti dalla pandemia e che per brevità si possono elencare con le voci:

- lavoro;
- assetto geologico, idrogeologico e cura dell'ambiente;
- problematiche sul settore dei servizi sociali (anziani, indigenti, alunni con difficoltà, patologie ecc);
- digitalizzazione;
- mobilità sostenibile.

Per il raggiungimento delle finalità sopra citate risultano necessarie sia azioni di livello comunale che di livello provinciale, regionale, nazionale mediante proposte come investimenti economici consistenti atti a migliorare e completare il processo di digitalizzazione della maggior parte delle pratiche comunali, possibilmente con un sistema grafico ed organizzativo univoco almeno su base provinciale;

osservazione costante e manutenzione ordinaria delle fragilità del territorio tramite la partecipazione attiva della cittadinanza in quanto nei prossimi mesi sarà fondamentale una gestione delle risorse finanziarie sempre più limitate nel TITOLO I;

potenziamento e gestione di un maggior numero di persone del Comune disponibili a promuovere azioni di supporto afferenti al Settore dei Servizi Sociali;

investimento sul fronte dell'utilizzo di alcuni mezzi ecologici, possibilmente a pedala assistita per variare in senso migliorativo (stile di vita, esercizio fisico ecc) la mobilità del territorio;

riduzione dell'orario di lavoro sia su base volontaria che tramite contratto CCNL senza variare lo stipendio (riducendo quindi il peso di alcune trattenute) ed andando ad aumentare il numero dei lavoratori occupati;

supporto e incentivazione di eventuali iniziative di creazione start up soprattutto in spazi inutilizzati del territorio di riferimento.

Considerato ancora che la riduzione dell'orario di lavoro, oltre a portare il beneficio di avere più tempo a disposizione per i bisogni personali, porta ad una distribuzione del lavoro anche alle persone bisognose. Il lavoro è uno dei pochi elementi capaci di nobilitare la persona attraverso un ruolo nella società.

Il volontariato oltre a tenere viva la comunità può risolvere problemi pressanti come la cura del territorio soprattutto nella sfera delle calamità naturali, la cura delle persone bisognose; migliora l'ascolto e l'osservazione delle componenti sociali all'interno della realtà territoriale quindi anche il piano della relazione di una comunità. È evidenziato in molte ricerche come il volontariato sia uno strumento attraverso cui la società contemporanea risponde al bisogno di connessione e reciprocità.

Attraverso una organizzazione che tende ad incentivare un corretto equilibrio di agevolazioni, formazione e gestione del tempo personale a disposizione, il cittadino tenderà a diventare maggiormente parte attiva del Comune, dello Stato mediante azioni a favore della comunità.

Attraverso nuovi modelli di partecipazione alla rinascita/crescita economica del paese le forme di "assistenzialismo" economico dovrebbero ridursi perché aumentano le persone che per definizione sono OCCUPATE.

Gli investimenti come, ad esempio, la digitalizzazione al fine di una migliore gestione della fase burocratica o quelli riguardanti la mobilità sostenibile non hanno risvolti esclusivamente per il periodo di riferimento (utilità immediata per agevolare il distanziamento sociale) ma offrono prospettive di gestione della vita e dei bisogni personali a lungo termine.

Investire nel capitale umano del futuro, vuol dire accrescere l'unico asset potenzialmente inesauribile e non deprezzabile a disposizione dei nostri territori; le start up, ad esempio sono uno dei settori con il tasso di crescita dell'occupazione maggiore, soprattutto quelle che operano in settori innovativi e nell'ITC. I numeri mondiali indicano infatti che laddove il mercato delle start up si è sviluppato, si è creato lavoro. Si tratta di una palestra per le skill dei giovani che lavorano e si mettono alla prova andando oltre le nozioni imparate nelle università o negli studi, ad un ritmo che difficilmente si potrebbe trovare in aziende più strutturate.

Ci faremo promotori presso gli Enti competenti per sviluppare queste tematiche.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

PARTE PRIMA - ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA

ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il periodo considerato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

L'ente locale rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che lo caratterizzano. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

La popolazione residente nel Comune di Santa Maria Hoè alla data del **31/12/2020** risulta: **2153** abitanti.

Popolazione divisa per sesso	31/12/2020	% percentuale
Maschi	1103	51.23%
Femmine	1050	48.77%
Totale	2153	
Composizione per età		
Da 0 a 2 anni	39	1.81%
Da 3 a 6 anni	74	3.44%
Da 7 a 14 anni	178	8.26%
Da 15 a 29 anni	356	16.54%
Da 30 a 65 anni	1061	49.28%
Oltre 65 anni	445	20.67%
Totale	2153	
Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari totali	886	
Convivenze	1	
Nuclei familiari intestatari extra-comunitari	53	7.45%
Nati nell'anno 2020		
	12	
Morti nell'anno 2020		
	28	

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE E DEL TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio-economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Il comune di La Valletta Brianza presenta un territorio con la prevalenza di attività artigianali/industriali e con la presenza di piccole/medie imprese operanti in diversi settori.

Codice categoria	Descrizione categoria	N. Attività
ND01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1
ND02	Cinematografi e teatri	1
ND03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	13
ND04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1
ND11	Uffici, agenzie	4
ND12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	7
ND13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1
ND14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1
ND17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	2
ND18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5
ND19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3
ND20	Attività industriali con capannoni di produzione	15
ND21	Attività artigianali di produzione beni specifici	13
ND22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3
ND24	Bar, caffè, pasticceria	3
ND25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1
ND26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1
ND27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1

ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni interne, sono approfonditi i seguenti aspetti: organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in c/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

Il comune di La Valletta Brianza esercita tutte le funzioni e tutti i servizi in forma associata mediante l'Unione dei comuni Lombarda della Valletta costituita ad oggi da due comuni – La Valletta Brianza e Santa Maria Hoè. Ad essa ha conferito a far stato dall'1/1/2012 tutte le funzioni nonché tutto il personale dipendente.

SERVIZI AFFIDATI A ORGANISMI PARTECIPATI

Con riferimento agli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, si riporta di seguito l'elenco degli organismi partecipati, i principali servizi svolti, la forma giuridica:

Denominazione società	Principali servizi	Forma giuridica	Quota di partecipazione
SILEA SPA	Gestione ciclo integrato rifiuti: gestione impianti trattamento rifiuti urbani e speciali, gestione servizi raccolta, trasporto conferimento rifiuti urbani e speciali.	S.P.A.	0.853%
LARIO RETI HOLDING SPA	Gestione servizio idrico integrato.	S.P.A.	0.32%

L'ente ha approvato la REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE, DIRETTE E INDIRETTE, POSSEDUTE DAL COMUNE, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 20 DEL D. LGS. 175/2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 23.12.2020.

SOSTENIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

La situazione di cassa dell'ente ha subito la seguente evoluzione negli ultimi 5 anni:

Situazione di cassa	2020	2019	2018	2017	2016
Al 31/12	340.838,86	314.196,76	275.043,45	209.514,30	438.677,38

Livello di indebitamento

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	844.082,22	786.411,02	726.219,55	687.090,13	646.365,69	605.946,21
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	57.671,20	60.191,47	39.129,42	40.724,44	40.419,48	42.048,94
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	786.411,02	726.219,55	687.090,13	646.365,69	605.946,21	563.897,27

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

GESTIONE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Ad oggi, nessun dipendente risulta inquadrato nella dotazione organica dei Comuni di La Valletta Brianza e Santa Maria Hoè a seguito del conferimento di tutto il personale all'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta a far stato dall'1/1/2012 a seguito della sottoscrizione della Convenzione in data 29/12/2011.

Il Segretario Comunale ad oggi svolge la sua attività con incarico temporaneo. È stata sottoscritta la nuova convenzione fra i Comuni di Missaglia (capofila), La Valletta Brianza, Santa Maria Hoè, Barzago e Bresso.

Per le funzioni di competenza statale esercitate dal Sindaco quale ufficiale di governo, di cui all'art. 54 del D. Lgs.267/2000 (funzioni anagrafe, stato civile, leva, elettorale, pubblica sicurezza, ordine pubblico, polizia giudiziaria) e per le competenze che restano in capo ai Comuni sia per disposizioni di legge che per espresse volontà e scelte politiche, i dipendenti trasferiti contestualmente al conferimento delle funzioni e idonei allo svolgimento di tali funzioni, sono assegnati, dall'Unione al singolo Comune, rispettando i termini dell'art. 14 del C.C.N.L. del comparto Regioni ed Autonomie Locali del 22/01/2004.

La tabella evidenzia la consistenza complessiva del personale dell'Unione in servizio:

Cat.	Profilo professionale	Part time (%)	Consistenza
D	Istruttore direttivo		4
D	Istruttore direttivo	77.78%	1
D	Istruttore direttivo	75%	1
D	Istruttore direttivo	50%	1
D	Istruttore direttivo (assistente sociale)	83.33%	1
D	Commissario aggiunto polizia locale		1
	Totale		9
C	Istruttore amministrativo		4
C	Istruttore amministrativo	83.33%	2
C	Istruttore amministrativo	50%	1
C	Istruttore amministrativo (bibliotecaria)		1
C	Istruttore Tecnico		2
C	Istruttore contabile		1
C	Ispettore di vigilanza		2
	Totale		13
B3	Collaboratore amministrativo		2
B3	Collaboratore amministrativo	72.22%	1
	Totale		3
B	Operaio specializzato (autista scuolabus)		1
B	Operatore d'ufficio	72.22%	1
B	Esecutore operaio		1
	Totale		3
	TOTALE COMPLESSIVO		28

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente sono da considerare i vincoli di finanza pubblica. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Il Comune di Santa Maria Hoè era soggetto per legge al rispetto del Patto di Stabilità Interno per gli anni 2013-2014-2015. Si ricorda che il Comune ha sempre rispettato il Patto di Stabilità Interno per gli anni predetti.

A partire dall'anno 2016, la legge di Stabilità ha previsto il superamento del patto di stabilità con l'introduzione del pareggio di bilancio. Il Comune di Santa Maria Hoè ha rispettato il pareggio di bilancio per gli anni 2016, 2017 e 2018. Dall'anno 2019 l'ente non è più soggetto alla normativa sul pareggio di bilancio.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA - INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

ENTRATE

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione della nuova imposta unica municipale (IMU) nata dalla fusione delle componenti della IUC (IMU-TASI).

La composizione della componente tributaria

La componente tributaria oggi si compone della nuova imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, comprese alcune tipologie di abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Non esistono tariffe deliberate dal comune. Tutti i servizi sono erogati dall'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta, la quale provvede a determinare le tariffe per la fruizione dei servizi.

REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

I trasferimenti in c/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in c/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	34.675,80	32.155,53	29.802,82	27.301,95	26.130,06	24.991,38
entrate correnti	1.113.120,00	1.173.850,00	1.321.660,00	1.147.160,00	1.109.450,00	1.109.910,00
% su entrate correnti	3,12%	2,74%	2,25%	2,38%	2,36%	2,25%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	34.675,80	32.155,53	29.802,82	27.301,95	26.130,06	24.991,38
Quota capitale	57.671,20	60.191,47	39.129,42	31.733,57	30.961,70	32.100,38
Totale	92.347,00	92.347,00	68.932,24	59.035,52	57.091,76	57.091,76

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Bilancio di Previsione 2021 - Riepilogo generale Entrate per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2020		PREVISIONI DEFINITIVE 2020 (3)	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	312.456,46	181.080,80	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	64.763,00	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		prev. di competenza	-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2021		prev. di cassa	169.889,97	340.838,86		
10000	TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	519.990,98	prev. di competenza	1.024.950,00	1.058.000,00	1.026.300,00	1.026.300,00
			prev. di cassa	1.454.636,18	1.611.698,23		
20000	TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	-	prev. di competenza	124.530,00	27.520,00	23.120,00	23.120,00
			prev. di cassa	125.956,55	27.520,00		
30000	TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	39.180,25	prev. di competenza	91.900,00	62.240,00	60.030,00	60.490,00
			prev. di cassa	123.039,52	101.419,94		
40000	TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	169.928,56	prev. di competenza	239.000,00	660.000,00	70.000,00	70.000,00
			prev. di cassa	403.128,56	829.928,56		
50000	TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	prev. di competenza	-	450.000,00	-	-
			prev. di cassa	-	450.000,00		
60000	TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	-	prev. di competenza	-	450.000,00	-	-
			prev. di cassa	-	450.000,00		
70000	TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	-	prev. di competenza	-	-	-	-
			prev. di cassa	-	-		
90000	TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	-	prev. di competenza	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
			prev. di cassa	18.000,00	18.000,00		
Totale TITOLI		729.099,79	prev. di competenza	1.498.380,00	2.725.760,00	1.197.450,00	1.197.910,00
			prev. di cassa	2.124.760,81	3.488.566,73		
Totale GENERALE DELLE ENTRATE		729.099,79	prev. di competenza	1.875.599,46	2.906.840,80	1.197.450,00	1.197.910,00
			prev. di cassa	2.294.650,78	3.829.405,59		

SPESE

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RILIEVO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

La spesa complessiva viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE

Il programma triennale del fabbisogno del personale viene approvato dalla Giunta dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta in quanto l'ente è privo di personale dipendente.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La programmazione viene approvata dalla Giunta dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta essendo l'ente a cui sono state trasferite tutte le funzioni.

Programma biennale acquisti forniture e servizi

Anno 2021: negativo

Anno 2022: negativo

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Investimenti e realizzazione opere pubbliche

A seguito del conferimento di tutte le funzioni comunali all'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta, i lavori pubblici e nella fattispecie gli interventi annoverabili per ragioni di importo (superiore a 100.000 euro) nella programmazione dei lavori pubblici, ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. 50/2016, del singolo comune vengono inseriti nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori pubblici del singolo Comune precisando che l'indirizzo politico, ai sensi dell'art.1 – comma 3 della Convenzione vigente, rimane in capo al competente Comune che lo esprime nel Documento Unico di Programmazione (DUP) o specifica deliberazione – o sua variazione – e attraverso il corrispondente stanziamento bilancio.

L'Amministrazione comunale, in sinergia con il Responsabile del Servizio del Territorio, ha ritenuto opportuno dar luogo alla ricognizione e quantificazione dei bisogni attuali anche in relazione alle risorse necessarie, come di seguito riportato:

Piano opere pubbliche

Anno 2021:

Realizzazione nuova palestra e riorganizzazione spogliatoi all'interno della Scuola Primaria "L. Bertone" (finanziato con contributo statale per € 500.000,00 e con mutuo credito sportivo per € 450.000,00 per complessivi € 950.000,00).

Anno 2022:

nessun intervento

Anno 2023:

nessun intervento

Programma biennale acquisti e forniture

Anno 2020:

nessun intervento

Anno 2021:

nessun intervento

Gli interventi sopra indicati:

- a. verranno finanziati in ambito del Bilancio comunale di previsione 2021 in termini di trasferimento di risorse all'Unione;
- b. verranno realizzati dall'Unione quale amministrazione aggiudicatrice e stazione appaltante previa verifica di riscontro delle priorità, dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio e correlati al bilancio comunale, nonché al Documento Unico di programmazione dei rispettivi enti (Comuni/Unione);

Le schede previste dal Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 recante: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" di cui al comma 8 del D. Lgs 50/2016 e smi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.57 del 9 marzo 2018 e in vigore dal 24 marzo per le opere individuate dal Comune verranno indicate in ambito alle schede A, B, C, D, E, F dello schema del programma triennale 2021/2023 ed elenco annuale 2021 del Comune.

È prevista la realizzazione delle seguenti ulteriori opere pubbliche non rientranti nel programma triennale sopracitato come segue:

Anno 2021:

- Interventi alla Scuola infanzia Gorizia ed alla scuola Primaria;
- Installazione di pannelli fotovoltaici alla scuola Primaria ed alla scuola dell'infanzia.
- manutenzione straordinaria telecamere comunali e del centro di raccolta e progettazione di nuove nei punti più critici, ovvero creazione nuovo sistema di videosorveglianza.
- manutenzioni straordinarie sulla viabilità vie diverse (costruzione marciapiedi, salvagenti, guardrail anche su strade provinciali e comunali), miglorie sulle strade, sistemazione dei manti stradali, allargamento sede stradale di via mulino;
- Sistemazione incroci pericolosi;
- installazione dispositivi rilevazione velocità;

- installazione di contatraffico, con invio di messaggi in tempo reale e dotato di pannello luminoso;
- sistemazione sentieri e piste ciclopedonali, potenziare la mobilità dolce;
- sviluppo percorsi itineranti e lavori connessi, creazione di sculture in legno. Incarico per riqualificare il contesto intorno alla Torre di Tremonte, compreso studio archeologico area Tremonte;
- sistemazioni ingressi municipio;
- interventi su torrenti (con particolare attenzione al tratto del Prà dell’Ora a Tremonte) utilizzando anche la quota restante del mutuo “interventi punti di criticità reticolo idrico minore”;
- allestimento nuove bacheche e pannello luminoso informativo;
- installazione colonnine per la ricarica di veicoli elettrici in parcheggi nel territorio comunale;
- organizzazione del natale con nuove luminarie, proiezioni natalizie diffuse nel territorio ed albero di Natale in piazza illuminato;
- favorire lo sviluppo della fibra ottica nel Comune;
- sostituzione dei vecchi corpi illuminanti dell’illuminazione pubblica con tecnologia a Led;
- Palazzetto Intercomunale dello Sport: Sviluppo e completamento dell’impianto sportivo mediante l’approvazione in giunta dell’Unione dei Comuni Lombarda Della Valletta di uno Studio di fattibilità tecnica ed economica (sotto la regia politica ed amministrativa dell’Unione) per il completamento del Palazzetto Intercomunale dello Sport con la definizione dei lotti funzionali di intervento dando una priorità – da subordinare all’eventuale partecipazione a bandi di finanziamento – alla progettazione definitiva/esecutiva e alla realizzazione dei seguenti interventi:
 - Completamento interventi di efficientamento energetico dell’edificio quali, per esempio:
 - manutenzione straordinaria della centrale termica;
 - installazione sistema di accumulo integrato con impianto fotovoltaico di nuova realizzazione;
 - sostituzione corpi illuminanti con tecnologia LED;
 - Ampliamento edificio mediante la realizzazione di una nuova palestra per allenamenti e servizi annessi;
 - Sistemazione area esterna.

Anno 2022: creazione di sistemi smart city nel territorio comunale.

Anno 2023: nessun intervento

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

Gli investimenti richiedono tempi di realizzazione che non si esauriscono nel corso dello stesso esercizio in cui sono reperite le risorse finanziarie di finanziamento della stessa opera. I vincoli di finanza pubblica, le difficoltà di progettazione, le procedure amministrative di aggiudicazione degli appalti, i tempi di espletamento dei lavori, circostanze esterne non previste che possono anche modificare il quadro economico dell’opera incidono pesantemente sui tempi di realizzazione di un investimento. Il prospetto riporta l’elenco delle principali opere in corso di realizzazione:

- Realizzazione servizi igienici pista ciclopedonale;
- LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITÀ DI SERVIZIO DI VIA GIOVANNI XXIII (SP58) IN SANTA MARIA HOE’ (bando incidentalità Regione Lombardia - partnerariato con la Provincia di Lecco, la collaborazione del Politecnico di Milano ed il contributo di Regione Lombardia);
- Bando Gal: Interventi di Sistemazione idraulica forestale in località via del Bordeà;
- Lavori di messa in sicurezza via Risorgimento (L.R.9/2020);
- Lavori di manutenzione straordinaria Via Alduno (L.160/2019);
- Installazione wi-fi (bando Wi-fi4eu).

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il consiglio comunale, con l’approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell’intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L’Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l’utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un’entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. La programmazione è improntata al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed in generale

al mantenimento degli equilibri generali di bilancio. Non meno importante, la programmazione garantisce inoltre il generale raggiungimento degli equilibri in termini di cassa.

Bilancio di Previsione 2021 - Equilibri di Bilancio

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		340.838,86		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.147.760,00	1.109.450,00	1.109.910,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	1.104.770,00	1.055.980,00	1.055.300,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	42.990,00	53.470,00	54.610,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		-	-	-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	181.080,80	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-8.00	(+)	1.560.000,00	70.000,00	70.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	450.000,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza		
		2021	2022	2023
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa	(-)	1.291.080,80	70.000,00	70.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	450.000,00	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	450.000,00	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)			-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-	-

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Continuare ad incontrare il favore della collettività nell'espletamento delle funzioni attribuite all'ente locale mediante la gestione dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Le funzioni attribuite al Comune in materia di servizi istituzione, generali e di gestione riguardano principalmente quelle spese che non sono di competenza gestionale dell'Unione:

Indennità di carica, gettone di presenza amministratori, I contributi associativi, spese servizio tesoreria e conti correnti, spese riscossione tributi, sgravi e rimborsi tributi, tasse di circolazione e spese revisioni, le coperture assicurative, interessi passivi, spese legali, iva.

I servizi amministrativi sono principalmente svolti dall'Unione per conto di questo Ente verso il cittadino.

Figura all'interno della presente missione il trasferimento a favore dell'Unione a seguito del conferimento da parte dei Comuni di La Valletta Brianza e Santa Maria Hoè di tutte le funzioni.

Prosecuzione ed ulteriore sviluppo del progetto di digitalizzazione.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

Non sono previste opere pubbliche

Le risorse umane impiegate sono quelle indicate nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Continuare ad incontrare il favore della collettività nell'espletamento delle funzioni attribuite all'ente locale mediante la gestione dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Le attività relative alla Polizia Locale si esplicano nell'attivazione dei servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici, mediante attività di repressione e soprattutto di prevenzione. Sono inoltre previsti i seguenti interventi:

- presenza della polizia locale alla fermata dello scuolabus di via villaggio Molgora ed all'incrocio con via Manzoni durante il passaggio piedibus.
- pattugliamenti di controllo su tutta la Sp 58 in particolare il fine settimana, sabato e domenica.
- pattugliamenti nelle strade comunali e sopralluoghi nei parchetti.
- Approvazione di una convenzione per gestione delle colonie feline
- Istituzione di un mercato agricolo settimanale in Piazza Padre fausto Tentorio.
- Implementazione del controllo di vicinato, in collaborazione con la Prefettura. Stesura progetto di controllo da inviare in prefettura ed applicazione dello stesso.
- Attivazione videosorveglianza sul municipio.
- Attivazione fototrappole.
- Intensificare il controllo del territorio contro gli abbandoni dei rifiuti, con anche la nomina di ispettori ambientali.
- Implementare il sistema di Controllo di Vicinato Comunale.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

Approvazione di un nuovo progetto di videosorveglianza, con telecamere nelle zone più sensibili del paese. Eseguire la manutenzione ed attivazione quelle esistenti.

Le risorse umane impiegate sono quelle indicate nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Continuare ad incontrare il favore della collettività nell'espletamento delle funzioni attribuite all'ente locale mediante la gestione dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Il Comune ha conferito tutte le funzioni inerenti l'istruzione e il diritto allo studio all'Unione, pertanto la spesa corrente della presente missione influisce solo alla voce "trasferimenti" a favore dell'Unione. Restano in capo al Comune gli interessi passivi sui mutui.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

È prevista la realizzazione una nuova palestra presso la Primaria di Santa Maria Hoè con trasferimento all'Unione delle risorse da parte del Comune. È prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici alla scuola primaria ed alla scuola dell'infanzia, altri lavori nelle scuole stesse. Le risorse umane impiegate sono quelle che nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta. Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Continuare ad incontrare il favore della collettività nell'espletamento delle funzioni attribuite all'ente locale mediante la gestione dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Il Comune ha conferito tutte le funzioni inerenti la presente missione, pertanto la spesa corrente della presente missione influisce solo alla voce "trasferimenti" a favore dell'Unione.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

Non è prevista alcuna opera pubblica.

Le risorse umane impiegate sono quelle indicate nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Continuare ad incontrare il favore della collettività nell'espletamento delle funzioni attribuite all'ente locale mediante la gestione dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Il Comune ha conferito tutte le funzioni inerenti la presente missione, pertanto la spesa corrente della presente missione influisce solo alla voce "trasferimenti" a favore dell'Unione.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

Non è prevista alcuna opera pubblica.

Le risorse umane impiegate sono quelle indicate nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 7 – TURISMO

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Continuare ad incontrare il favore della collettività nell'espletamento delle funzioni attribuite all'ente locale mediante la gestione dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Il Comune ha conferito tutte le funzioni inerenti la presente missione, pertanto la spesa corrente della presente missione influisce solo alla voce "trasferimenti" a favore dell'Unione.

Sono previste tuttavia:

- Allestimento nuove luminarie natalizie, proiezioni natalizie diffuse nel territorio ed albero di Natale in piazza Padre Fausto Tentorio.
- Creazione di percorsi itineranti nelle aree boscate, fruibili anche dai più piccoli;
- Promozione del nostro territorio e realizzazione di uno studio archeologico sulla zona Torre di Tremonte;
- Allestimento nuove bacheche comunali ed installazione pannello luminoso informativo.
- Organizzazione Mercatini di Natale di hobbisti e commercianti in piazza Padre Fausto Tentorio;
- organizzazione di Street food.
- organizzazione di eventi estivi serali in collaborazione con le associazioni.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

Non è prevista alcuna opera pubblica.

Le risorse umane impiegate sono quelle previste nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Continuare ad incontrare il favore della collettività nell'espletamento delle funzioni attribuite all'ente locale mediante la gestione dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta. Il Comune ha conferito tutte le funzioni inerenti la presente missione, pertanto la spesa corrente della presente missione influisce solo alla voce "trasferimenti" a favore dell'Unione.

Si prevede approvazione nuovo PGT e creazione sportello amianto.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

Non è prevista alcuna opera pubblica.

Le risorse umane impiegate sono quelle indicate nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILI E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Continuare ad incontrare il favore della collettività nell'espletamento delle funzioni attribuite all'ente locale mediante la gestione dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Il Comune ha conferito tutte le funzioni inerenti la presente missione, pertanto la spesa corrente della presente missione influisce solo alla voce "trasferimenti" a favore dell'Unione. Restano in capo al Comune gli interessi passivi sui mutui.

Prosecuzione della raccolta puntuale ed attivazione della tariffazione puntuale nel 2022.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

Installazione colonnine per la ricarica dei vedovili elettrici nei parcheggi del territorio comunale di Santa Maria Hoè.

Installazione Eco compattatore per plastica ad uso civile in un parcheggio comunale in collaborazione con Silea.

Creazione dell'isola del riuso in collaborazione con Silea.

Installazione di un dispenser automatico per la distribuzione dei Sacchi indifferenziati dotati di RFID nei pressi del centro di raccolta intercomunale di via delle industrie.

Le risorse umane impiegate sono quelle che nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Continuare ad incontrare il favore della collettività nell'espletamento delle funzioni attribuite all'ente locale mediante la gestione dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Il Comune ha conferito tutte le funzioni inerenti la presente missione, pertanto la spesa corrente della presente missione influisce solo alla voce "trasferimenti" a favore dell'Unione. Restano in capo al Comune gli interessi passivi sui mutui.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

È previsto il trasferimento all'Unione per interventi di manutenzione straordinaria inerenti i piani viari ed ammodernamento di strade e marciapiedi e barriere di protezione ed ammodernamento dei punti luce dell'illuminazione pubblica con corpi illuminanti a Led e creazione di nuove linee di illuminazione finanziato con mezzi propri.

Messa in sicurezza della mobilità dolce e sistemazione degli incroci più pericolosi.

Le risorse umane impiegate sono quelle che nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Continuare ad incontrare il favore della collettività nell'espletamento delle funzioni attribuite all'ente locale mediante la gestione dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta. Il Comune ha conferito tutte le funzioni inerenti la presente missione, pertanto la spesa corrente della presente missione influisce solo alla voce "trasferimenti" a favore dell'Unione.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

Non è prevista alcuna opera pubblica.

Le risorse umane impiegate sono quelle previste nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Continuare ad incontrare il favore della collettività nell'espletamento delle funzioni attribuite all'ente locale mediante la gestione dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Il Comune ha conferito tutte le funzioni inerenti la presente missione, pertanto la spesa corrente della presente missione influisce solo alla voce "trasferimenti" a favore dell'Unione.

Gran parte degli obiettivi della missione sono svolti dall'Unione in collaborazione con l'Azienda Speciale RETESALUTE. In tale ambito l'Unione dei Comuni della Valletta continuerà a:

- privilegiare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, le esigenze manifestate dalle famiglie e dalle singole persone di poter fruire di offerte diversificate, quantificate e mirate, nell'ottica di favorire e accrescere le potenzialità espresse dai singoli soggetti e dalle famiglie stesse nonché per alcune funzioni di ottemperare gli obiettivi indicati da specifica legislazione;
- garantire la permanenza del soggetto nel suo ambito familiare e nella rete di relazione sociale ed educativa, stimolarne la soggettività, considerando tali obiettivi prioritari e qualificanti della politica sociale dell'Ente. Questo significa porsi in relazione con un'offerta di servizi che privilegiano, come approccio metodologico, la ricomposizione della frammentazione degli interventi.

Continuare a collaborare con enti esterni quali i servizi di collocamento della Provincia di Lecco e il servizio educativo al lavoro.

Partecipare ed aderire a progetti sovra territoriali con partecipazione di altri enti.

Restano in capo al Comune gli interessi passivi sui mutui.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

Non è prevista alcuna opera pubblica.

Le risorse umane impiegate sono quelle che nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Continuare ad incontrare il favore della collettività nell'espletamento delle funzioni attribuite all'ente locale mediante la gestione dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Il Comune ha conferito tutte le funzioni inerenti la presente missione, pertanto la spesa corrente della presente missione influisce solo alla voce "trasferimenti" a favore dell'Unione.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

Non è prevista alcuna opera pubblica.

Le risorse umane impiegate sono quelle previste nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 20 – FONDI ACCANTONAMENTI

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

La gestione fondo di riserva avviene nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità avviene come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

Non è prevista alcuna opera pubblica.

Le risorse umane impiegate sono quelle che nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

Parte 1 – Obiettivi della gestione

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. Gli impegni sono effettuati a seguito dell'effettiva erogazione del prestito o della messa a disposizione del finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti).

Le quote in conto capitale dei mutui assunti sono liquidate al 30 giugno ed al 31 dicembre per i mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti ed il MEF.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

Non è prevista alcuna opera pubblica.

Le risorse umane impiegate sono quelle che nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Parte 1 – Obiettivi della gestione

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. La gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi deve essere fatta con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

Parte 2 – Programmazione opere pubbliche – personale e patrimonio

Non è prevista alcuna opera pubblica.

Le risorse umane impiegate sono quelle che nella dotazione organica dell'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.

Non è prevista alcuna acquisizione.

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		31-dic-19	31-dic-18
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5 Avviamento		
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti		
	9 Altre		11,83
	Totale immobilizzazioni immateriali		11,83
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II	1 Beni demaniali	3.353.219,37	3.329.294,79
	1.1 Terreni		
	1.2 Fabbricati		
	1.3 Infrastrutture	3.269.924,42	3.241.583,02
	1.9 Altri beni demaniali	83.294,95	87.711,77
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	2.537.278,94	2.582.572,79
	2.1 Terreni	58.303,26	49.459,72
	a di cui in leasing finanziario		
	2.2 Fabbricati	2.476.586,95	2.529.960,30
	a di cui in leasing finanziario		
	2.3 Impianti e macchinari		
	a di cui in leasing finanziario		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.388,73	3.053,38
	2.5 Mezzi di trasporto		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware		
	2.7 Mobili e arredi		99,39
	2.8 Infrastrutture		
	2.99 Altri beni materiali		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti		6.427,11
	Totale immobilizzazioni materiali	5.890.498,31	5.918.294,69
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1 Partecipazioni in	224.012,00	224.012,00
	a imprese controllate		
	b imprese partecipate		
	c altri soggetti	224.012,00	224.012,00
	2 Crediti verso		
	a altre amministrazioni pubbliche		
	b imprese controllate		
	c imprese partecipate		
	d altri soggetti		
	3 Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	224.012,00	224.012,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.114.510,31	6.142.318,52

	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti</u>		
1	Crediti di natura tributaria	205.141,02	236.488,23
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	205.141,02	236.488,23
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	162.711,55	4.261,47
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	162.711,55	4.261,47
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>verso altri soggetti</i>		
3	Verso clienti ed utenti	12.453,89	13.040,45
4	Altri Crediti	21.529,19	23.526,17
a	<i>verso l'erario</i>		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		4.179,00
c	<i>altri</i>	21.529,19	19.347,17
	Totale crediti	401.835,65	277.316,32
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	314.196,76	275.043,45
a	<i>Istituto tesoriere</i>	314.196,76	275.043,45
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		
2	Altri depositi bancari e postali		
3	Denaro e valori in cassa		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	314.196,76	275.043,45
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	716.032,41	552.359,77
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi		
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.830.542,72	6.694.678,29

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-19	31-dic-18
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	33.253,20	
II	Riserve	5.310.546,44	5.713.600,41
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-376.147,49	-29.956,16
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>	25.194,55	48.803,99
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	5.661.499,38	5.694.752,58
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	-83.728,45	-394.995,32
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.260.071,19	5.318.605,09
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	69.500,00	3.664,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	69.500,00	3.664,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.084,00	
	TOTALE T.F.R. (C)	5.084,00	
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	726.219,55	786.411,02
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>	726.219,55	786.411,02
2	Debiti verso fornitori		6.427,11
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	231.300,32	269.717,14
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	231.300,32	269.717,14
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>		
5	Altri debiti	31.291,06	28.373,50
a	<i>tributari</i>	722,42	166,29
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		
d	<i>altri</i>	30.568,64	28.207,21
	TOTALE DEBITI (D)	988.810,93	1.090.928,77
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	507.076,60	281.480,43
1	Contributi agli investimenti	507.076,60	281.480,43
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	496.125,37	270.079,20
b	<i>da altri soggetti</i>	10.951,23	11.401,23
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	507.076,60	281.480,43
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.830.542,72	6.694.678,29
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri		
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE		

Programmazione urbanistica e del territorio: coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

Il Comune di Santa Maria Hoè ha approvato il Piano di Governo del territorio, così come stabilito dalla L.R. 12/2005 e s.m.i.

Alla luce delle suddette premesse, si ritiene opportuno inserire all'interno del DUP (Documento Unico di Programmazione) i dati riguardanti il PGT in quanto sono le linee guida che anche per il 2016 saranno alla base della pianificazione.

Piano di Governo del Territorio SANTA MARIA HOE'

o Data di adozione: delibera C.C. n.30 del 18.12.2013

o Data di approvazione: delibera C.C. n. 10 del 27.06.2014

Variabili alla base della pianificazione:

o Popolazione residente (anno di adozione/approvazione): 2241

o Popolazione residente (anno di scadenza): +105

Ambiti di trasformazione:

o AdT1: superficie territoriale pari a 7105,00 mq; indice di edificabilità pari a 1000,00 mc oltre a recupero di parte del volume esistente da determinare rispettando forma e sagoma esistente;

o AdT2: superficie territoriale pari a 3700,00 mq; indice di edificabilità pari a 2960,00 mc;

o AdT3: superficie territoriale pari a 3516,00 mq; indice di edificabilità pari a 2812,20 mc;

o AdT4: superficie territoriale pari a 26737,00 mq; indice di edificabilità residenziale pari a 9360 mc;

o AdT5: superficie territoriale pari a 5540,00 mq; indice di edificabilità pari a 3000 mq;

o AdT6: superficie territoriale pari a 11992,00 mq; indice di edificabilità pari a 9594,00 mc;

OBIETTIVI GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Non previsti

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Non previsti

ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

In ottemperanza alle norme vigenti in materia e tenuto conto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione - approvato con Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) n. 831 del 03.08.2016/PNA 2016 - il Consiglio partecipa all'elaborazione del P.T.P.C.T definendo nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) le linee di indirizzo/obiettivi strategici in materia di anticorruzione/trasparenza.

La giunta dell'Unione, preso atto della delibera Anac n. 1074 del 21 novembre 2018 ad oggetto "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione", con deliberazione n. 3 del 28.01.2020, ha approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza 2019-2021 contenente gli obiettivi e le azioni programmate per il triennio, in attuazione degli obiettivi generali di trasparenza e legalità formulati in sede di programmazione strategica che qui vengono confermati.

Il Piano prevede alcuni obiettivi strategici finalizzati alla promozione di maggiori livelli di trasparenza e all'introduzione di modifiche organizzative per assicurare al responsabile della prevenzione della corruzione e di trasparenza (RPCT) funzioni e poteri idonei allo svolgimento del ruolo con autonomia, tradotti in azioni programmate.

Il Piano prevede inoltre obiettivi strategici di trasparenza sostanziale:

- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;

- il libero e illimitato esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati;
- il miglioramento della comunicazione per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva, attraverso la rimodulazione del contenuto dei documenti in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Il Responsabile del servizio del Territorio ha attivato la procedura di ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici e definisce il Piano Triennale 2021-2022-2023 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Santa Maria Hoè, con indicazione dei seguenti immobili che si intendono alienare, che verranno iscritti nel bilancio di previsione al momento della loro effettiva realizzazione:

Anno 2021

Negativo

Anno 2022

Negativo

Anno 2023

Negativo

Il Sindaco
Brambilla Efrem

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.